



VERBALE NO. 21

Seduta straordinaria - Cugnasco, 27 maggio 2013

È legalmente convocato il *Consiglio comunale* in **seduta straordinaria**.

Sono presenti 23 consiglieri su 25, precisamente:

1. Bacciarini Luca
2. Bernasconi Spinedi Ivana
3. Bettè Stefano
4. Casavecchia Roberto
5. Del Bello Athos
6. Devaux Alain
7. Di Salvo Sonya
8. Fabretti Severo
9. Foletta Luca
10. Foletta Silvio
11. Giovannacci Michele
12. Guerra Sara
13. Maniscalco Susanne
14. Mignola Rosetta
15. Molteni Drew Jenny
16. Mondada Simona
17. Morinini Lorenzo
18. Nicoli Luisella
19. Panscera Paolo
20. Patt Berti Maria Gabriella
21. Patt Emanuela
22. Pinchetti Nicola
23. Vairo Mario

Assenti giustificati:

1. Calzascia Caterina
2. Orlandi Rossano

Il Municipio è rappresentato dal Sindaco Gianni Nicoli, dal vice Sindaco Michele Dedini e dai Municipali Marco Calzascia, Mauro Damiani, Moreno Mondada e Fiamma Pelossi.

L'Ordine del giorno è il seguente:

1. Approvazione del verbale della II Sessione ordinaria 2012, del 4 febbraio 2013.
2. *Messaggio municipale no. 30*: Approvazione del progetto e del preventivo concernenti la realizzazione di un impianto fotovoltaico al Centro scolastico comunale, dal costo di complessivi Fr. 334'200.-, e concessione del relativo credito d'investimento di Fr. 309'100.-.
3. *Messaggio municipale no. 28*: Concessione del credito d'investimento di complessivi Fr. 950'400.- per l'allestimento del nuovo piano regolatore (unificato) del Comune di Cugnasco-Gerra e del Piano generale di smaltimento delle acque (PGS) del comparto di Gerra.
4. *Messaggio municipale no. 20*: Approvazione del progetto e del preventivo riguardanti il rinnovo del parco giochi di Agarone e concessione del relativo credito d'investimento di Fr. 150'000.-.
5. *Messaggio municipale no. 24*: Centralizzazione della cucina della scuola dell'infanzia (SI) e adeguamento dei locali di refezione delle SI: concessione del credito d'investimento di Fr. 99'000.- per i lavori di adattamento e di acquisto delle strutture per lo svolgimento del servizio.
6. *Messaggio municipale no. 25*: Approvazione del progetto e del preventivo concernenti la sostituzione della condotta dell'acqua potabile in Via Riazino, a Riazino, e concessione del relativo credito d'investimento di Fr. 372'000.-.
7. *Messaggio municipale no. 22*: Prelievo dei contributi di miglioria conseguenti all'esecuzione di opere di premunizione contro la caduta di massi a Cugnasco, località al Böcc.
8. *Messaggio municipale no. 23*: Parere e proposte del Municipio sulla mozione del signor Ferdinando Massera del 24 ottobre 2011, proponente la demolizione del manufatto eseguito sulla Piazza del Tiglio, a Cugnasco, negli anni 2007/2008 e sul relativo rapporto della Commissione speciale del Consiglio comunale dell'8 marzo 2012.
9. *Messaggio municipale no. 19*: Parere e proposte del Municipio sulla mozione del signor Dorian Buffi del 2 maggio 2012 "*Recuperiamo i cittadini alla vita civica – Informazione per partecipazione*" e sul relativo rapporto della Commissione delle petizioni.
10. *Messaggio municipale no. 26*: Preavviso del Comune di Cugnasco-Gerra sul progetto del Consorzio Azienda acqua potabile Alta Verzasca (AAPAV) concernente il risanamento dei serbatoi di Secada (Sonogno), Frasco e Brione Verzasca.
11. *Messaggio municipale no. 18*: Concessione dell'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra alla signora Lucia Bracalè (9.12.1974) e ai figli Mauro Davide Bracalè (7.12.2004) e Pierangelo Bracalè (9.12.2009).
12. *Messaggio municipale no. 21*: Concessione dell'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra al signor Lajqi Genci, 10.9.1995.
13. *Messaggio municipale no. 27*: Concessione dell'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra al signor Marco Matarise (27.8.1976) e ai figli Victoria Matarise (26.10.2004) e Mattia Matarise (16.8.2010).
14. *Messaggio municipale no. 29*: Concessione dell'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra al signor Francesco Cutrona, 5.4.1958.
15. Mozioni e interpellanze.

1. Trattanda:

Approvazione del verbale della II Sessione ordinaria 2012, del 4 febbraio 2013.

Sul contenuto del verbale non vengono formulate osservazioni.

Il verbale è approvato con 22 voti favorevoli e 1 astenuto.

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (23 voti).

2. Trattanda:

Messaggio municipale no. 30: Approvazione del progetto e del preventivo concernenti la realizzazione di un impianto fotovoltaico al Centro scolastico comunale, dal costo di complessivi Fr. 334'200.-, e concessione del relativo credito d'investimento di Fr. 309'100.-.

Sia la Commissione della gestione, sia la Commissione opere pubbliche, propongono al Consiglio comunale di approvare le richieste formulate dal Municipio. Parimenti, invitano l'Esecutivo a voler considerare durante la fase d'appalto, l'uso di prodotti di ultima generazione e possibilmente fabbricati nell'Unione Europea e di favorire il lavoro ad aziende locali.

Aperta la discussione intervengono:

Pelossi Fiamma, Municipale: il tema in discussione è importante. Si conferma nel Messaggio presentato dal Municipio, che ha trovato consenzienti le due commissioni del Consiglio comunale su una linea energetica portata avanti dall'Esecutivo. La proposta in discussione rappresenta un importante elemento nella politica del 2050 voluta dalla Confederazione, che prevede l'uscita dal nucleare e il potenziamento delle energie rinnovabili, tra le quali rientra il fotovoltaico. Il progetto rientra anche nella proposta del Piano Energetico Cantonale, di prossima presentazione al Gran Consiglio, che considera gli impianti fotovoltaici, anche quelli di potenza inferiore rispetto a quello che il Comune prevede di realizzare. Per il Comune si tratta di un'operazione importante, perché di solito i tetti vengono messi a disposizione (in affitto) ad altre aziende del settore, mentre il Municipio ritiene che sia il Comune a farsi promotore e realizzatore dell'impianto. Sulla suggestione formulata dalle commissioni, riguardo alla provenienza dei prodotti, il Municipio dedicherà la necessaria attenzione in fase di allestimento degli atti di appalto.

Foletta Silvio: lo scorso 3 maggio ha avuto la possibilità di presenziare alla presentazione, da parte del Consigliere di Stato Direttore del Dipartimento del territorio, del Piano Energetico Cantonale (PEC). In quest'occasione ha informato i presenti del progetto promosso dal Comune di Cugnasco-Gerra e stasera in discussione. È stata data l'informazione che esiste un sussidio globale di 65 milioni di franchi, a favore di chi realizza questi impianti.

Fiamma Pelossi, Municipale: nel MM si parla sia di incentivi federali e cantonali. Al momento della realizzazione si valuterà quale dei due aiuti risulterà più conveniente per il Comune. I due interventi finanziari non sono cumulabili

Dedini Michele, vice Sindaco: al momento in cui si iniziò a valutare la realizzazione dell'impianto, non avendo ancora preso una decisione definitiva, il Municipio presentò con largo anticipo la domanda di autorizzazione dell'impianto e quella di ottenimento dell'aiuto finanziario federale. Infatti, le richieste sono evase secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Terminata la discussione si procede con le votazioni.

I seguenti punti del MM no. 30 sono approvati all'unanimità (23 voti):

- 1. Sono approvati il progetto e preventivo concernenti la realizzazione di un impianto fotovoltaico al Centro scolastico comunale, con un costo di realizzazione complessivo di Fr. 334'200.-.*
- 2. Al Municipio è concesso il credito di Fr. 309'100.- per l'installazione dei moduli corrispondenti ad una potenza installata di 102,44 KWp con diritto alla remunerazione federale (RIC).*
- 3. Il credito di Fr. 309'100.-- è contabilizzato nel conto degli investimenti del Comune, Dicastero Economia, Servizio Distribuzione elettricità. L'importo restante di Fr. 25'100.- è contabilizzato nel conto degli investimenti, Dicastero Educazione, Servizio Scuola elementare, conto no. 210.503.31, utilizzando il credito di Fr. 9'050'000.- concesso per l'ampliamento del Centro scolastico a seguito del Messaggio municipale no. 55 del 26 ottobre 2010.*
- 4. Il credito concesso decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2014.*

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (23 voti).

3. Trattanda:

Messaggio municipale no. 28: Concessione del credito d'investimento di complessivi Fr. 950'400.- per l'allestimento del nuovo piano regolatore (unificato) del Comune di Cugnasco-Gerra e del Piano generale di smaltimento delle acque (PGS) del comparto di Gerra.

La Commissione della gestione propone al Consiglio comunale di aderire alle domande formulate dall'Esecutivo nel MM in esame.

Aperta la discussione intervengono:

Damiani Mauro, Municipale: tanto il MM quanto il rapporto commissionale, sono esaustivi al riguardo. Si sottolinea che il rifacimento-aggiornamento del piano regolatore, indipendentemente dall'aspetto legato all'avvenuta aggregazione, è imposto dalla nuova Legge sullo sviluppo territoriale già in vigore, che impone di dotarsi di un nuovo strumento pianificatorio locale entro il 31 dicembre 2016.

Nicoli Luisella: ritiene che la proposta di revisione del piano regolatore, doveva essere l'occasione per considerare la problematica delle antenne della telefonia. Si riferisce alla domanda di costruzione in corso di pubblicazione, che prevede un nuovo simile impianto sul campanile della Chiesa di Cugnasco. Chiede al Municipio di sospenderla, fino al momento in cui la situazione di questi impianti venga approfondito nell'ambito dell'allestimento del nuovo piano regolatore. Questa sospensione è da applicare anche ad altre domande che dovessero nel frattempo entrare.

Casavecchia Roberto: invita il Municipio di valutare, nell'ambito dell'allestimento del nuovo piano, l'introduzione di zone di velocità a 30 km orari.

Calzascia Marco, Municipale: nell'ambito del nuovo piano regolatore si approfondirà anche l'aspetto delle antenne delle telecomunicazioni, al pari dell'introduzione di zona di velocità a 30 km orari. Sulla domanda di costruzione citata dalla signora Nicoli, dubita che la sospensione possa essere applicata poiché, indipendentemente da quanto deciderà il Dipartimento del territorio, le norme di piano regolatore in vigore non contemplano il tema, ragione per cui si dovrà decidere in base al diritto in vigore.

Conclusa la discussione si esperiscono le votazioni.

I seguenti punti del MM no. 28, sono approvati all'unanimità (23 voti):

1. *È deciso l'allestimento del nuovo piano regolatore (unificato) del Comune di Cugnasco-Gerra (territori di Cugnasco e di Gerra Piano) e del piano generale di smaltimento delle acque (PGS) del comparto di Gerra Piano.*
2. *Al Municipio è concesso il relativo credito d'investimento di complessivi Fr. 950'400.-.*
3. *Il credito concesso (per analogia anche i sussidi e i contributi) è contabilizzato come segue nel conto degli investimenti del Comune:*
 - a) *Fr. 518'400.- relativo al Piano regolatore, Dicastero Protezione dell'Ambiente e sistemazione del territorio, Servizio Pianificazione del territorio;*
 - b) *Fr. 432'000.- inerente il nuovo PGS del comparto di Gerra e relativo catasto delle canalizzazioni, Dicastero Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio, Servizio Fognature e depurazione.*
4. *Il credito concesso decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2016.*

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (23 voti).

4. Oggetto:

Messaggio municipale no. 20: Approvazione del progetto e del preventivo riguardanti il rinnovo del parco giochi di Agarone e concessione del relativo credito d'investimento di Fr. 150'000.-.

Sia la Commissione della gestione, sia la Commissione opere pubbliche invitano il Consiglio comunale ad approvare le proposte formulate dal Municipio attraverso il MM citato.

Aperta la discussione intervengono:

Mondada Moreno, Municipale, supplente capo Dicastero Cultura e tempo libero: nel territorio al Piano sono ubicati tre parchi giochi a disposizione del pubblico: a Gerra Piano, ad Agarone, e a Cugnasco. Nel 2007-2009, si è dato avvio al rinnovo dei parchi giochi di Gerra Piano e Cugnasco, nell'ambito di una specifica campagna peraltro finanziata dal Cantone della quale ha pure beneficiato anche il nostro Comune. Il MM all'esame stasera, riguarda il parco di Agarone. Si auspica il sostegno del Consiglio comunale anche su questa specifica richiesta.

Bettè Stefano: precisa che il contatto a suo tempo promosso dalle famiglie residenti ad Agarone, delle quali fungeva da portavoce, avvenuto circa due anni fa, aveva poi portato ad una sua personale valutazione e adesione al progetto all'esame stasera, che giudica perfetto, corrispondente ai desideri della gente.

Patt Emanuela: desidera conoscere quanti bambini risiedono nella zona e che potrebbero essere utenti della struttura. Chiede se lo stato attuale del parco richiede un intervento come quello proposto.

Mondada Moreno, Municipale: il Comune dispone di una struttura che si rinnova oppure si smantella perché non più confacente. La proposta municipale va nella direzione del mantenimento accompagnato da un rinnovo. L'intervento, come anticipato prima, si inserisce nella campagna promossa dal Cantone che va dal 2012 al 2014. Quindi, se non realizziamo l'investimento in questo periodo, il rinnovo e, di conseguenza, anche il sussidio cadono a meno che il Comune voglia assumersi integralmente la spesa. Quindi, rinnoviamo e mettiamo in sicurezza la struttura e nel contempo beneficiamo di un sussidio pubblico di Fr. 30'000.-.

Fabretti Severo: se ci sono dei bambini che possono utilizzare il parco, come è peraltro il caso nella fattispecie, occorre intervenire per il rinnovo indipendentemente dal loro numero. Del resto, come è stato indicato, quest'opera va a completare la ristrutturazione dei parchi gioco esistenti sul comprensorio comunale.

Morinini Lorenzo: con il rinnovo del parco non si mantiene vivo solo il parco ma anche la frazione stessa di Agarone. D'altra parte, la struttura non è e non sarà a disposizione unicamente dei bambini di Agarone, ma lo è e lo sarà anche per le famiglie residenti al piano. In generale, da quanto ha potuto notare, i parchi giochi sono frequentati anche da persone provenienti da altri comuni.

Conclusa la discussione, si svolgono le votazioni.

I seguenti punti del MM no. 20 sono approvati con 21 favorevoli e 2 astensioni (un astenuto il signor Roberto Casavecchia, per collisione di interessi, in quanto progettista):

- 1. Sono approvati il progetto e il preventivo inerenti il rinnovo del parco giochi di Agarone.*
- 2. Al Municipio è concesso il relativo credito d'investimento di Fr. 150'000.-.*
- 3. Il credito concesso e i finanziamenti sono contabilizzati nel conto degli investimenti del Comune, Dicastero Cultura e tempo libero, Servizio Parchi e sentieri pubblici.*
- 4. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2014.*

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (23 voti).

5. Oggetto:

Messaggio municipale no. 24: Centralizzazione della cucina della scuola dell'infanzia (SI) e adeguamento dei locali di refezione delle SI: concessione del credito d'investimento di Fr. 99'000.- per i lavori di adattamento e di acquisto delle strutture per lo svolgimento del servizio.

La Commissione della gestione chiede al Legislativo di aderire alla richieste formulate dal Municipio.

Aperta la discussione intervengono:

Mondada Moreno, Municipale: richiama i contenuti del MM, in particolare quelli elencati alla pagina 3. In sostanza, il primo obiettivo a breve termine è di creare una cucina secondo gli standard in vigore e di poter dare la possibilità a tutti i bambini – quindi anche quelli di tre anni di età – di fermarsi alla scuola dell'infanzia per il pranzo; con questa soluzione si va a sfruttare l'investimento di rinnovo della cucina al Centro scolastico, avvenuto in collaborazione con il Centro professionale e sociale, che ha avuto un costo di circa Fr. 150'000.- e che ha visto la partecipazione del Comune con il contributo di Fr. 50'000.-. Questa cucina, già oggi, sarebbe in grado di preparare giornalmente tra i 120 e 150 pasti. Questa dotazione infrastrutturale, sul lungo termine, apre la possibilità di poter creare una mensa per gli allievi della scuola elementare. Si tratterà di una valutazione che avverrà durante il prossimo anno scolastico, utilizzando la cucina per la scuola dell'infanzia. La centralizzazione della cucina richiede l'acquisto di un veicolo per distribuire le vivande nelle tre sedi di SI (che sarà a disposizione ad esempio dell'Ufficio tecnico) - e il Municipio intende andare nella direzione di acquistare un veicolo elettrico, in linea con la politica energetica del Comune di Cugnasco-Gerra -, la dotazione di personale necessaria e alcuni interventi logistici ai tre refettori. Sottolinea i risvolti negativi di un'eventuale decisione sfavorevole del Consiglio comunale sul MM in esame, in particolare la situazione della cucina di Gerra Piano che è veramente al limite della possibilità operative.

Pinchetti Nicola, relatore della Commissione della gestione: riprende il penultimo paragrafo del rapporto della Commissione della gestione, relativo al fatto che, contrariamente a quanto succede oggi grazie alla presenza delle cuoche, le maestre della SI rimarranno sole per alcune ore con tutti i bambini, in particolare la prima parte della mattinata. In questi momenti le docenti potrebbero trovarsi in situazioni di oggettiva difficoltà, qualora ad esempio dovessero dedicarsi ad un bambino senza poter prestare attenzione agli altri, con tutti i rischi che ne possono derivare: dal punto di vista della sicurezza degli utenti ed eventualmente, in conseguenza a un infortunio, dal profilo giuridico. Quindi, si chiede che il Municipio ovvi a queste possibili situazioni.

Mondada Moreno, Municipale: il Municipio concorda con questa preoccupazione. Questa riorganizzazione rappresenta qualcosa di nuovo, che andrà affrontata.

Casavecchia Roberto: condivide pienamente i contenuti e le proposte del MM, che porta ad una miglior utilizzazione dell'investimento effettuato dal Cantone nella cucina del Centro scolastico. La tabella a pagina 6 riporta i costi di gestione corrente, indicando anche i maggiori oneri del preventivo 2013 rispetto alla situazione attuale. Il maggior costo di Fr. 47'465.- trae un po' in inganno: la maggior parte di queste spese sono già coperte con quanto il Consiglio comunale è chiamato a votare: infatti, Fr. 12'880.- e Fr. 9'750.- sono ammortamenti; comunque, in ogni caso, questi interventi ci sarebbero in ogni caso, poiché legati al fatto di centralizzare la cucina e sarebbero necessari anche se si ristrutturassero le sezioni attuali di SI o se si dovesse realizzare qualcosa di nuovo. Anche la dotazione di personale sarebbe da considerare in ogni caso, sempre per il fatto di allontanare le cucine dagli attuali refettori. Stesso discorso per il veicolo.

Finito lo scambio di vedute, si procede con le votazioni.

I seguenti punti del MM no. 24, sono approvati all'unanimità (23 voti):

- 1. Per la realizzazione della centralizzazione della cucina per la Scuola dell'infanzia (SI) e l'adeguamento dei locali di refezione delle SI, al Municipio è concesso il credito d'investimento di Fr. 99'000.-.*
- 2. Il credito concesso è contabilizzato nel conto degli investimenti del Comune, Dicastero Educazione, Servizio Scuola dell'infanzia.*
- 3. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2013.*

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (23 voti).

6. Oggetto:

Messaggio municipale no. 25: Approvazione del progetto e del preventivo concernenti la sostituzione della condotta dell'acqua potabile in Via Riazzino, a Riazzino, e concessione del relativo credito d'investimento di Fr. 372'000.-.

La Commissione della gestione invita il Consiglio comunale ad approvare le proposte contenute nel MM in esame. Comunque, sottolinea i seguenti aspetti per i quali si chiede una verifica al Municipio e di riferire al Consiglio comunale:

- ripartizione dei costi: occorre una conferma se le cifre indicate nel MM e nell'annessa documentazione si riferiscano solo alla quota a carico del Comune;
- partecipazione di altri operatori: si chiede se altre aziende, oltre a Swisscom e Cablecom, sono interessate alla posa di strutture insieme all'acquedotto;

- coordinamento degli interventi della Sopracenerina: si suggerisce al Municipio di incontrare al più presto i rappresentanti della SES, eventualmente di Swisscom e Cablecom, al fine di coordinare i rispettivi lavori e di riferire in merito al Legislativo. Sempre in tema di rapporti tra il Comune e la SES, si invita il Municipio a verificare attentamente l'entità delle offerte per le prestazioni proposte, in particolare per l'illuminazione pubblica, in modo che i prezzi proposti siano anche in linea con i prezzi di mercato.

Da parte sua la Commissione opere pubbliche solleva il tema della fognatura comunale, peraltro citata al punto 4 della relazione tecnica dello Studio Sciarini SA, che però non fa parte del progetto presentato al Consiglio comunale dal Municipio. Di conseguenza, la Commissione ritiene che se tecnicamente l'unica soluzione per poter sostituire la condotta dell'acqua potabile e posare la canalizzazione sia quella di dover in ogni caso eseguire due scavi distinti, allora si invita il Legislativo ad approvare le proposte formulate nel citato MM no. 25. Se invece le condotte potrebbero essere inserite nello stesso scavo, la Commissione invita il Consiglio comunale a respingere il MM no. 25.

Introdotta la discussione intervengono:

Pelossi Fiamma, Municipale e supplente capo Dicastero Azienda acqua potabile: per l'illuminazione pubblica ringrazia la Commissione della gestione di condividere la scelta del Municipio di andare nella direzione dell'installazione di nuove lampade al LED. La Commissione stessa, sullo stesso tema e richiamando la Convenzione tra i due Enti (articolo 1.7), ricorda che la SES, ogni volta, dovrebbe proporre al Comune le soluzioni più vantaggiose sia economicamente sia dal profilo energetico. Su questo tema domani sera il Municipio incontrerà la Società Elettrica Sopracenerina SA, proprio per discutere il progetto di sostituire 59 punti luce in esercizio, ai vapori di mercurio, con nuovi corpi illuminanti. L'obiettivo dell'Esecutivo è di ottenere l'installazione di lampade al LED a prezzi più bassi possibile. Per la fognatura il dubbio sollevato dalla Commissione della gestione è legittimo. Infatti, la relazione tecnica citata nel rapporto commissionale (pagine 3-4) scrive che "... sussiste la possibilità che nei prossimi anni il Comune debba intervenire nuovamente per la posa della fognatura ...". Nell'ambito di una precedente trattanda di stasera, il Consiglio comunale ha votato il credito per l'allestimento del nuovo piano regolatore e per l'allestimento del Piano generale di smaltimento delle acque (PGS) del comparto di Gerra. Oggi, su questa strada non c'è fognatura e il vigente PGC (Piano generale delle canalizzazioni) non la prevede. Di conseguenza, prima di avere un'indicazione che sarà data dal nuovo PGS, non è possibile decidere in merito. Infatti, l'eventuale e attuale posa di una condotta della fognatura insieme a quella dell'acquedotto nel contesto dei lavori in discussione, potrebbe essere nettamente in contrasto con le indicazioni che poi darà il nuovo PGS. Per l'acquedotto dà lettura delle osservazioni preparate dal signor Dino Cauzza, Municipale e capo Dicastero Azienda acqua potabile, testo che si riporta di seguito: *"Il Municipio propone al Consiglio Comunale di cogliere l'opportunità dataci dall'intervento su Via Riazino da parte della SES e di realizzare un'ulteriore opera di aggiornamento della rete di distribuzione dell'acqua potabile. L'opera, prevista dal Piano generale dell'acquedotto del comparto di Gerra con una priorità 3, prevede la sostituzione delle tubature in ghisa del 1965 dalla strada Cantonale (in prossimità della Posta di Riazino), lungo la Via Riazino fino al nucleo di costruzioni industriali e abitative in zona Riazino. Si approfitterà della messa in cavo delle reti elettriche da parte delle SES per portare in cavo interrato anche l'illuminazione pubblica, che oggi, munita di lampade ai vapori di sodio, è posta su pali di legno. Il costo di 372'000 CHF comprende 267'000 CHF a carico dell'acquedotto e 105'000 CHF per l'illuminazione pubblica. La spesa è totalmente a carico del Comune, in quanto le quote a carico di SES e Swisscom saranno fatturate direttamente alle aziende interessate in proporzione alle sezioni teoriche dello scavo. La relazione tecnica accenna alla possibilità futura di intervenire sulla stessa strada per la posa della fognatura. Il Municipio, in accordo con l'Ufficio tecnico, ha rinunciato ad approfondire la questione in quanto è in atto una revisione totale del piano generale di smaltimento delle acque incluso nel credito del MM 28, e in quanto il piano generale delle canalizzazioni attuale non prevede il passaggio su Via Riazino dell'eventuale allacciamento alla rete fognaria. Per un'eventuale ed ipotetica posa della fognatura in Via Riazino (da verifiche effettuate in settimana) si deve prevedere uno scavo più ampio del 50% rispetto a quello attualmente previsto.*

La soluzione che il Municipio vi sottopone è frutto di un iter usuale fatto di colloqui regolari e frequenti con le ditte operatrici e il nostro Ufficio tecnico, che nel caso specifico ha permesso di identificare SES e Swisscom quali ditte interessate all'opera. Il Municipio è favorevole e farà propria la proposta della Commissione della gestione che invita ad un maggior coordinamento degli interventi tra Comune, SES, Swisscom e Cablecom. Benché, da verifiche interne e sulla base dei passati tentativi dell'Esecutivo, suggeriamo di non riporre troppe speranze in questo tipo di azione. Per finire un breve accenno alla questione illuminazione e l'impiego delle lampade LED. Il Municipio è in contatto con la SES per identificare il prodotto finanziariamente sostenibile per il progetto di sostituzione dei 60 punti luce sparsi sul territorio comunale. La scelta verrà sottoposta al Consiglio comunale il prossimo autunno. In base a tale scelta verrà poi di conseguenza adeguata l'esecuzione dell'illuminazione pubblica su Via Riazino con un impatto massimo di 15'660 CHF di costi supplementari per l'eventuale scelta LED”.

Nicoli Gianni, Sindaco: va aggiunto che realizzare canalizzazioni nell'ambito di un PGS valido, si beneficia dei sussidi che altrimenti non sarebbero dati. Quindi, attendere il PGS costituisce un vantaggio in più tanto dal profilo tecnico, quanto da quello finanziario. In questo momento sostiene la proposta del Municipio di intervenire secondo il progetto presentato.

Pinchetti Nicola, relatore della Commissione della gestione: cita che anche il Comune di Losone sta portando avanti un progetto di sostituzione delle vecchie lampade dell'illuminazione pubblica con nuove al LED, dal costo di circa mezzo milione di franchi. Da quanto riferito dalla stampa, sembra sia stata avviata una specie di gara pubblica per ottenere un sussidio federale proprio sull'investimento che, nel caso del Comune di Losone, sembra possa raggiungere la cifra di Fr. 70'000.-. Invita il Municipio a approfondire anche questa soluzione.

Pelossi Fiamma, Municipale: da quanto a sua conoscenza oggi, per questo settore, esiste un sussidio per lo studio, l'allestimento del progetto. Al Comune di Cugnasco-Gerra questo studio è stato effettuato gratuitamente. In ogni caso, il Municipio entrerà nel merito della suggestione.

Casavecchia Roberto, Presidente e relatore della Commissione opere pubbliche: il rapporto della Commissione è stato redatto in base ai documenti disponibili al momento dell'esame commissionale. Riprende l'indicazione data nella relazione tecnica dello Studio Sciarini SA, a pagina 4, dove più volte si sottolinea il tema della fognatura e del cattivo stato della pavimentazione. A seguito dei lavori dell'acquedotto verrà effettuato un rappezzo della pavimentazione. È vero che se venisse posata la fognatura in questa fase di sostituzione dell'acquedotto, lo scavo sarebbe più largo, ma il maggior costo sarebbe a completo carico del Comune. Comunque, in un unico fosso verrebbero posati l'acquedotto, la fognatura e il tubo portacavo per l'illuminazione pubblica. La Commissione metteva in risalto il rischio di dover pagare la pavimentazione una volta e mezzo: adesso nel riparto con la SES, in futuro per il nuovo scavo di posa della fognatura.

Pelossi Fiamma, Municipale: secondo le indicazioni date anche dall'Ufficio tecnico comunale in questa situazione non si hanno molte scelte, anche se è vero che l'acquedotto risulta, secondo il PGA, in priorità 3 ci sono dei punti per i quali la sostituzione dell'acquedotto risulta abbastanza urgente in quanto, attualmente, occorre intervenire con una certa frequenza per effettuare riparazioni alla tubazione. La sostituzione dell'acquedotto non può essere procrastinata di 6-8 anni, fino a quanto si disporrà del nuovo PGS e si passerà alla fase realizzativa. Ora, si tratta di approfittare dello scavo messo a disposizione dalla SES, anche per avere costi inferiori. È evidente che se il Comune disponeva del PGS, insieme all'acquedotto il Municipio avrebbe proposto di passare anche alla realizzazione della fognatura.

Morinini Lorenzo: dalla risposta della signora Pelossi dopo l'intervento di Roberto Casavecchia, ha appreso che la tubazione dell'acqua potabile si trova in condizioni precarie. In sede di Commissione, in assenza dell'informazione testé data dalla signora Pelossi, si intendeva di lasciar operare oggi la SES, mentre il Comune avrebbe agito autonomamente in seguito per la sostituzione dell'acquedotto, la posa della fognatura e dei tubi portacavo per l'illuminazione pubblica. Evidentemente se la condotta dell'acqua potabile si trova in cattive condizioni, è corretto agire. Attualmente sono presenti cinque lampade e l'illuminazione è buona. Il progetto prevede la posa di 14 lampade.

Quindi, occorre valutare se il consumo delle nuove lampade, pur andando nella direzione di corpi illuminanti al LED, non è superiore a quello delle cinque attualmente in servizio. In tal caso non si otterrebbe nessun risparmio energetico. Infine, osserva che nel titolo del Messaggio municipale è stata omessa l'indicazione dell'intervento all'illuminazione, visto che la sua spesa raggiunge la cifra di Fr. 104'660.-, circa un quarto dell'intero credito.

Pelossi Fiamma, Municipale: non c'è nessun riferimento all'illuminazione pubblica perché il progetto e l'oggetto principale del MM è l'acquedotto.

Fabretti Severo: se la fognatura non dovesse venir realizzata, chiede perché non effettuare adesso la pavimentazione definitiva. Facendo dei rappezzati c'è il rischio che nel lasso di tempo di circa dieci anni, che dovrebbero trascorrere prima di poter posare la fognatura, se ne effettueranno diversi di rappezzati con un costo superiore ad una pavimentazione definitiva.

Nicoli Gianni, Sindaco: durante l'elaborazione del PGS si avranno delle indicazioni di massima sul tracciato delle nuove condotte. Oggi, sembra un po' prematuro effettuare il rappezzo stradale completo e definitivo, non conoscendo l'incognita legata alle canalizzazioni.

Morinini Lorenzo: chiede se al momento in cui verrà effettuata la pavimentazione definitiva, la Sopracenerina sarà nuovamente coinvolta.

Nicoli Gianni, Sindaco: la SES interviene oggi posando tutte le sue strutture e partecipa alla quota parte di spesa del rappezzo stradale. È la prassi applicata in tutte le situazioni dove altre aziende partecipano ai lavori (ad esempio nel nucleo di Cugnasco).

Casavecchia Roberto: il rappezzo ha un costo di circa Fr. 50.-, di cui Fr. 25.- a carico dell'Azienda acqua potabile e Fr. 25.- saranno assunti dalla SES. Se in futuro sarà posata la fognatura si effettuerà la pavimentazione definitiva che avrà un costo di Fr. 100.-. Il quesito posto dal signor Morinini va nella direzione di semmai chiedere una partecipazione finanziaria alla SES anche in occasione di questo secondo intervento.

Nicoli Gianni, Sindaco: probabilmente la risposta sarà che la Sopracenerina non potrà più essere chiamata a pagare. Il quesito potrà essere posto sia alla SES sia alle altre aziende interessate a quest'opera.

Dedini Michele, vice Sindaco: per rimanere nella matematica osserva che se adesso il Comune esegue già la pavimentazione definitiva, vuol dire che pagheremmo Fr. 100.-/m², suddivisi in Fr. 50.- a nostro carico e Fr. 50.- a carico di SES. Se poi domani l'intero lavoro verrebbe rifatto perché il PGS dirà che occorrerà passare nello stesso punto con la fognatura, si dovrà rifare la pavimentazione completa e spendere Fr. 100.-/m², costo interamente a carico del Comune, per cui l'onere complessivo a nostro carico sarebbe di Fr. 150.-/m². Con la soluzione proposta oggi spendiamo Fr. 50.-/m², di cui Fr. 25.- a nostro carico e Fr. 25.- a carico della SES. Se un domani si deciderà di effettuare un nuovo scavo per la canalizzazione, vorrà dire che dovremo spenderne ancora Fr. 100.-/m², complessivamente Fr. 125.-/m² invece che Fr. 150./m². Quindi, oggi è più conveniente aspettare quando ci dirà il nuovo PGS.

Conclusa la discussione si effettuano le votazioni.

I seguenti punti del MM no. 25 sono approvati con 20 voti favorevoli e 3 astenuti:

- 1. Sono approvati il progetto e il preventivo concernenti la sostituzione della condotta dell'acqua potabile a Riazzino, in Via Riazzino.*
- 2. Al Municipio è concesso il relativo credito d'investimento di Fr. 372'000.-.*
- 3. Il credito concesso, per l'importo di Fr. 267'340.- è messo a carico del conto degli investimenti dell'Azienda acqua potabile, mentre la somma di Fr. 104'660.- (illuminazione pubblica) è caricata al conto degli investimenti del Comune, Dicastero Traffico, Servizio Strade comunali.*
- 4. Il credito concesso decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2014.*

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (23 voti).

7. Oggetto:

Messaggio municipale no. 22: Prelievo dei contributi di miglioria conseguenti all'esecuzione di opere di premunizione contro la caduta di massi a Cugnasco, località al Böcc.

La Commissione della gestione propone al Consiglio comunale di deliberare come proposto dal Municipio nel MM no. 22. Al fine di evitare spiacevoli dimenticanze, la Commissione chiede di essere informata a procedura di prelievo terminata.

Aperta la discussione intervengono:

Pelossi Fiamma, Municipale: nella fattispecie i contributi di miglioria vanno prelevati, nella percentuale del 70% della spesa rimanente a carico del Comune, e considerando l'opera quale urbanizzazione particolare. La particolarità di questa situazione sta nel fatto che trattandosi di un numero ridotto di proprietari interessati, il Municipio ritiene che si possa procedere con le convenzioni, invece di applicare la procedura ordinaria di imposizione.

Non avvengono altri interventi, per cui si effettuano le votazioni.

I seguenti punti del MM no. 22, sono approvati all'unanimità (23 voti):

- 1. È deciso il prelievo dei contributi di miglioria inerenti l'esecuzione di opere di premunizione contro la caduta di massi a Cugnasco, località al Böcc*
- 2. L'opera è classificata quale urbanizzazione particolare.*
- 3. La quota a carico dei privati è fissata al 70% della spesa determinante.*
- 4. Il Municipio è autorizzato ad applicare la procedura delle convenzioni (articolo 14 LCM) invece della procedura ordinaria di imposizione dei contributi di miglioria (articoli 11, 12 e 13 LCM).*

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (23 voti).

8. Oggetto:

Messaggio municipale no. 23: Parere e proposte del Municipio sulla mozione del signor Ferdinando Massera del 24 ottobre 2011, proponente la demolizione del manufatto eseguito sulla Piazza del Tiglio, a Cugnasco, negli anni 2007/2008 e sul relativo rapporto della Commissione speciale del Consiglio comunale dell'8 marzo 2012.

Mediante il Messaggio municipale no. 23, il Municipio propone al Consiglio comunale di respingere la mozione.

Da parte sua la Commissione speciale del Legislativo, chiamata a preavvisare la mozione e ad esprimere il preavviso all'intenzione del Consiglio comunale, con rapporto dell'8 marzo 2012 *“ritiene che non sono dati i presupposti per considerare una eventuale demolizione del manufatto in oggetto o una modifica strutturale sostanziale dello stesso. Di conseguenza la Commissione propone pertanto di respingere la mozione”*.

Avviata la discussione intervengono:

Panscera Paolo, Presidente del Consiglio comunale: quale Presidente del Legislativo stigmatizza lo scritto inviato dall'ex Consigliere comunale Ferdinando Massera a tutti i membri del Consiglio. Senza voler togliere a nessuno il diritto di esprimersi, ritiene che alcune frasi, in particolare la penultima, siano quantomeno antipatiche dal punto di vista intimidatorio nei confronti dei consiglieri comunali che eventualmente dovessero sostenere il Messaggio municipale in esame e, quindi, respingere la mozione. Ciascuno è libero di esprimersi nei modi e tempi giusti e corretti, ma una frase di Massera lascia un po' perplessi e anche un pochettino amareggiati.

Damiani Mauro, Municipale: in questo primo momento, il Municipio rinuncia a prendere posizione.

Casavecchia Roberto: la mozione sottolinea tre aspetti particolari: paesaggistico, estetico e funzionale. La Commissione allora istituita aveva valutato questi tre elementi e, riprendendo le considerazioni e motivazioni formulate in ambito di allestimento del progetto, le ha fatte proprie. Di conseguenza, la Commissione speciale non ha ritenuto di esporre ulteriori commenti. La mozione demandava alla Commissione speciale il compito di studiare delle soluzioni, passo che non è però stato svolto, anche perché la richiesta della mozione Massera è soprattutto di arrivare alla demolizione del manufatto. Demolire il manufatto senza disporre di un progetto di sistemazione dell'area, non è stato ritenuto sensato dalla Commissione speciale. D'altra parte, al momento dell'esame della mozione da parte della Commissione, il signor Massera non era più membro del Consiglio comunale, ragione per cui non è stato sentito dalla Commissione - che, secondo le intenzioni di Massera, doveva progettare - e, di conseguenza, non è avvenuto il confronto tra la Commissione e il mozionante per vedere se avesse già proposte e soluzioni. Quindi, la Commissione, per giungere alle sue conclusioni, si è riferita a quanto venne fatto a suo tempo, all'epoca in cui si decise di realizzare la piazza.

Patt Emanuela: abita a Cugnasco da vent'anni e ha sempre notato che la Piazza del Tiglio era un luogo di incontro. Trova bello il manufatto costruito, anche se è pur vero che dentro questa nuova piazza non ha mai visto nessuno. È un peccato, perché questa piazza dovrebbe rappresentare un punto di incontro. Nota che sulla panchina all'interno del manufatto, ad esempio una persona anziana che vuol provare a sedersi non riesce a toccare la pavimentazione con i piedi. Inoltre, i muri tolgono la vista; chi si trova all'interno è in uno spazio chiuso. Si potrebbe ovviare abbassando l'altezza dei muri perimetrali.

Fabretti Severo: è per l'abbattimento. Non ha mai visto una piazza chiusa. Come ha fatto notare la collega Patt, prima la piazza era bella. Sicuramente era necessario sostituire l'albero, realizzare un prato verde, ma lasciare aperto lo spazio. Non è per niente bello stare all'interno della piazza chiusa dai muri di cemento. Inoltre, data la presenza della pavimentazione in ghiaietto, è praticamente impossibile entrare con delle carrozzelle.

Bacciarini Luca: si può sempre discutere sul fatto se uno spazio chiuso sia uno spazio attrattivo o meno. Leggendo le intenzioni del progettista, l'intenzione era di formare una chiusura verso la parte del nucleo. Di piazze chiuse ce ne sono moltissime, anche perché una piazza è data perché attorno esiste qualcosa; se intorno non c'è niente non esiste nemmeno la piazza. Dire di demolire la piazza perché la rampa non è adeguata, oppure perché la ghiaia ostacola il passaggio anche se su questo dettaglio si può trovare un'adeguata sistemazione, oppure perché le panche non permettono di sedersi comodamente e anche queste potrebbero venir adattate, non è sostenibile. La fontana è stata voluta così, anche se ha saputo che alcuni utenti della vicina piazza dei rifiuti la utilizzano per lavare secchi o casse per il trasporto dei rifiuti appena vuotati. Personalmente non vede l'attuale piazza come una bruttura tale da richiederne l'abbattimento. Sicuramente, si possono fare delle modifiche per rendere attrattiva la piazza. Non va dimenticato che la piazza è stata voluta in questo modo proprio perché all'interno c'è un tiglio. Il tiglio ha una forma a mezza sfera con la chioma, che con la crescita che si avrà nei prossimi anni darà all'insieme un'altra proporzione. È del parere di attendere per effettuare le modifiche che devono essere fatte, in funzione della crescita dell'albero.

Damiani Mauro, Municipale: il Municipio non ritiene di doversi esprimere su aspetti soggettivi. La demolizione e la modifica dell'altezza della pareti sono opzioni che l'Esecutivo ha valutato anche nel contesto della proprietà intellettuale di colui che ha progettato l'opera. L'unica soluzione attualmente realizzabile, ed è per questo che Massera ha fatto una proposta precisa attraverso la mozione, è il solo abbattimento. La modifica non risulta praticabile anche per questo motivo. Sul tema della protezione intellettuale il Municipio ha pure interpellato la SIA, senza poter raccogliere un parere, chiaro, certo e sicuro che permetta al Municipio di procedere ad una modifica dell'opera.

Casavecchia Roberto: il Municipio potrebbe interpellare gli architetti che hanno progettato l'opera, facendo notare che hanno pensato ad un utilizzo che di fatto non avviene, ragione per cui si potrebbe chiedergli di proporre dei tagli e delle modifiche con un certo criterio.

Pinchetti Nicola: intervento non comprensibile.

Guerra Sara: al di là dell'aspetto soggettivo se la piazza piaccia o non piaccia, il luogo rimane sempre un punto di incontro.

Del Bello Athos: se si ascoltano anche i cittadini non si può arrivare ad altra conclusione che la piazza è da demolire.

Foletta Silvio: porta il punto di vista del Gruppo PPD+Generazione Giovani. È noto che la controversa questione relativa alla Piazza del Tiglio fa tanto discutere la nostra popolazione e non solo. In data 24.10.2011 è stata presentata la mozione cui ora, tramite il MM23, si tende a dare una conclusione. Abbiamo valutato in modo approfondito sia il testo della mozione, sia il rapporto della commissione incaricata, sia il MM23 licenziato. Innanzitutto è doverosa una premessa: per valutare la situazione in modo oggettivo, l'aspetto estetico dell'opera non può che essere marginale. Il "bello o brutto" è soggettivo e non permette di giungere ad una conclusione sostenibile. Ci permettiamo dunque di esprimere le seguenti considerazioni: una Piazza (di paese), di norma, è destinata a dare un'importante contributo sociale, nel senso che funge da luogo d'incontro; le opinioni sull'utilità del manufatto di Piazza del Tiglio divergono e non fanno l'unanimità della popolazione; Piazza del Tiglio è composta da un ampio incrocio di più vie, per cui il manufatto ne è parte integrante e non esclusiva; la problematica va messa nella giusta priorità rispetto ad altre opere in corso e/o a progetti previsti; gli aspetti finanziari messi in gioco dalla mozione devono essere considerati nel loro insieme (progettazione, demolizione, sistemazione futura); la mozione chiedeva sì l'abbattimento del manufatto, ma pure di *"...studiare nuove soluzioni, che a loro volta dovranno essere sviluppate con il supporto dei tecnici comunali."* la commissione incaricata di analizzare e di preavvisare la mozione sembra essersi occupata principalmente di raccogliere argomenti per giustificare l'opera eretta, più che di entrare nel merito della mozione e delle relative richieste. L'allora imminente fine del periodo legislativo 2008-12 non ha inoltre permesso di dedicare sufficiente tempo all'esame della questione;

l'auspicato miglioramento della situazione potrebbe avvenire con misure che vanno dalla drasticità (demolizione) ad altre più semplici (nessun intervento edile, solo proposte ricreative). In virtù di quanto esposto, il gruppo del Partito Popolare Democratico e di Generazione Giovani dichiara di aderire al messaggio municipale N. 23 e propone di respingere la mozione del 24 ottobre 2011 inerente a Piazza del Tiglio. Ciononostante, anche ma non solo in virtù della richiesta contenuta nel testo della mozione, si chiede che il Lodevole Municipio approfondisca la situazione per trovare, proporre e attuare provvedimenti concreti, atti a rendere il manufatto di Piazza del Tiglio sensibilmente più attrattivo.

Nicoli Gianni, Sindaco: sul tema il Municipio ha dibattuto molto, a diverse riprese. Si è cercato di proporre alcune soluzioni ad esempio un'aula all'aperto, che non significa che gli allievi debbano sempre vivere questa come aula (punto di riferimento principale sarà il Centro scolastico). Ci stiamo avvicinando alla conclusione dell'anno scolastico e, coinvolgendo il direttore e gli allievi, si sta preparando un'esposizione in questa che si può definire un'aula esterna, che sarà aperta al pubblico. Qui si raggiunge l'obiettivo di rendere sociale questo spazio. È una prima misura concreta per valorizzare una piazza che anche nel periodo natalizio è veramente la piazza più bella del Cantone Ticino. Il Municipio intende proseguire con soluzioni concrete che portano a qualcosa di realizzabile. L'impegno dell'Esecutivo è di far vivere questa piazza e di altre piazze, ad esempio la Piazza del Centro di Gerra, cercando di dare a questi spazi momenti di vita, ad esempio *slowUp*. Poi, il piacere o non piacere è un elemento soggettivo. È giusto che oggi il Consiglio comunale, come è avvenuto a suo tempo accettando il messaggio municipale concernente la costruzione della piazza, ridiscuta in modo costruttivo sull'opera. La decisione del Consiglio comunale porterà all'accettazione o a respingere la mozione del signor Massera.

Calzascia Marco, Municipale: ricorda che gli architetti Baserga e Mozzetti hanno sviluppato l'intero concetto di rivitalizzazione di tutto il nucleo di Cugnasco, con il progetto denominato *strecia*. Il progetto desiderava riprendere quei muri perimetrali esistenti in varie parcelle. I vecchi muri sono di un altro materiale, in sasso. Il principio del progetto era di ricreare quell'intimità anche in questa piazza, come del resto si trova in parecchi muri del villaggio. Rileva che se il Consiglio comunale dovesse scegliere l'indirizzo di abbattere la piazza, si creerebbe un precedente non di poco conto. Cita alcuni esempi: il Municipio sta portando avanti diversi progetti (il centro scolastico in fase di realizzazione, la passerella sulla Riarena, il centro sportivo), oppure si potrebbe pensare ad infrastrutture esistenti. A qualcuno potrebbe venire in mente di andare a toccare degli oggetti esistenti. Si creerebbe una situazione poco gestibile l'andare a demolire e/o modificare opere realizzate magari di recente.

Nicoli Luisella: è chiaro che un'opera che non piace ad una cerchia di persone vada demolita. Era consigliera comunale di Cugnasco nella seduta in cui si decise la costruzione della Piazza del Tiglio. Due consiglieri si sono dichiarati contrari all'opera. Sa che molti consiglieri, ad opera realizzata, avrebbero dichiarato che se avessero saputo che l'opera era quella poi costruita, non l'avrebbero votata. Le foto che sono state presentate al Consiglio comunale a quell'epoca potevano trarre in inganno. Ad esempio, come risulta dai piani annessi al messaggio municipale, la signora che si vede seduta appoggia i piedi sul pavimento e non ha i piedi staccati come invece capita nella realtà. La documentazione fotografica a suo tempo presentata dà quel senso di agio e di spazio che nella realtà non c'è. Inoltre, afferma che le attività che si riescono a svolgere in Piazza del Centro a Gerra Piano non sono per nulla paragonabili a quel poco che si fa o che si potrebbe concludere in Piazza del Tiglio. Ad esempio, le diverse attività della Ludoteca oppure *slowUp* non sono nemmeno pensabili in Piazza del Tiglio. La decorazione natalizia della piazza in occasione del Natale ben venga e conferisce quel tocco magico e quell'atmosfera natalizia a tutto il paese. Però è l'unico momento di vitalità della piazza. Negli altri periodi la piazza è veramente desolante per i passanti, per chi vive e per tutti gli anziani del paese.

Fabretti Severo: il fatto di non piacergli, non significa che non sia bella. Non concorda sull'indicazione del Municipale Calzascia che ha il timore che una decisione di approvazione della mozione potrebbe rappresentare un precedente. Qui si tratta di una situazione particolare che ha creato discussione in Paese. Non teme che l'eventuale stessa linea potrebbe avere un seguito in futuro per altre opere pubbliche.

Del Bello Athos: si tratta anche di affrontare la situazione con un atto di coraggio e di riconoscere un errore commesso, di dire troviamo delle soluzioni e cerchiamo di migliorare l'opera. Occorre ammettere che l'opera non piace a buona parte della gente. Fare niente non è una soluzione. Le attività ricreative che si intendono proporre sono palliativi, non ci crede, l'attuale piazza è come una prigione. Occorre coraggio e si prenda la decisione giusta, per dare una svolta alla Piazza del Tiglio.

Bettè Stefano: riprende l'intervento del collega Silvio Foletta a nome del Gruppo PPD+Generazione Giovani. L'aspetto estetico è soggettivo, tant'è vero che non ritiene la piazza attuale una gran bellezza. Però non si sta discutendo di questo. Al centro della discussione e della decisione vanno messi altri aspetti: ad esempio, è prioritario, oggi, investire denaro per mettere mano ad un'opera esistente sia demolendola, sia sistemando in seguito l'area che rimarrebbe. Ci si è posti il quesito sulla portata di una decisione favorevole o negativa sulla mozione? Respingere la mozione, decisione caldeggiata dal Gruppo PPD+GG, vuol anche dare mandato, rivolgere un invito al Municipio a studiare che cosa farne di questa piazza, un po' come ha chiesto il mozionante che propone non solo di abbattere la piazza ma di studiare delle soluzioni. Tra queste potrebbe poi ancora entrare in considerazione la demolizione, eventualità che non è poi accantonata del tutto, fino al mantenimento dello *status quo* però, ad esempio, con delle esposizioni periodiche d'arte, disegni dei bambini, ecc., come avviene nel parco di Orselina. La piazza deve vivere, e per vivere la piazza non può essere solo il manufatto esistente ma è tutto quanto sta attorno. Precisa che l'approvazione della mozione non rappresenta l'abbattimento pure e semplice del manufatto, bensì tendere verso l'abbattimento ma comunque studiare delle soluzioni di sistemazione. Se la mozione venisse accolta, cosa deve fare il Municipio? Cosa possiamo fare secondo il testo della mozione e con i soldi che il Comune ha a disposizione?

Terminata la discussione, si svolge la votazione.

Il seguente punto del Messaggio municipale no. 23 è approvato con 11 voti favorevoli, 6 contrari e 6 astenuti:

- 1. La mozione del signor Ferdinando Massera del 24 ottobre 2011, proponente la demolizione del manufatto eseguito sulla Piazza del Tiglio, a Cugnasco, è respinta.*

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (23 voti).

9. Oggetto:

Messaggio municipale no. 19: Parere e proposte del Municipio sulla mozione del signor Dorian Buffi del 2 maggio 2012 "Recuperiamo i cittadini alla vita civica – Informazione per partecipazione" e sul relativo rapporto della Commissione delle petizioni.

Mediante il Messaggio municipale no. 19, il Municipio propone al Consiglio comunale di approvare la mozione.

Da parte sua la Commissione delle petizioni del Consiglio comunale, invita il Legislativo ad approvare la mozione e, di conseguenza, propone al Municipio di istituire una Commissione dell'informazione composta di 4-8 membri.

Avviata la discussione intervengono:

Nicoli Gianni, Sindaco: conferma le indicazioni date dal Messaggio municipale.

Bettè Stefano: condivide l'obiettivo della mozione. Condivisibile è pure la proposta di formare una commissione municipale dell'informazione. Il tutto abbisogna di misure d'accompagnamento. Per coinvolgere la popolazione e generare l'interesse e la collaborazione, ci vuole altro che una commissione come quella proposta. Quando in questa sede si discusse il messaggio municipale concernente il campo sportivo, sollevò l'osservazione del mancato coinvolgimento dei gruppi politici. Se si continua in questo modo la popolazione non la si guadagna. Allora il Municipio rispose che "... gli attori al tavolo di lavoro erano già molti, e che non ci si poteva permettere che ancora più persone decidessero sul progetto". Con queste risposte, la mozione all'esame è inutile. Sosterrà la mozione perché l'obiettivo è corretto, cioè si vuole coinvolgere un maggior numero di gente, non solo informandola, ma suscitando interesse e chiedendo la loro opinione. Quindi, non è abbastanza formare questa commissione, ma bisogna veramente pensarci quando si fanno delle attività, quando si propongono dei progetti. Un altro punto sul quale occorrerà ragionare quando si porteranno studi e varianti di aggregazione, è sul fatto che più il Comune è grande, vasto, più c'è gente, minore è l'interesse, rispettivamente minore è la vicinanza al politico, non è più conosciuto personalmente. A questi aspetti occorrerà prestare attenzione, se vi vuole veramente centrare l'obiettivo. Infine, ha qualche dubbio sulla formazione della commissione.

Nicoli Gianni, Sindaco: è illusorio pensare che la Commissione informazione risolva l'attaccamento alla vita civica del Comune, del Cantone o della Confederazione. Lo vediamo stasera con la presenza di una sola persona tra il pubblico, contrariamente a quanto avvenuto qualche settimana fa in occasione della presentazione della Colonia Gagnasco che ha visto una buona presenza. La Commissione può aiutare a elaborare delle misure concrete per coinvolgere la popolazione, per far capire che se un servizio c'è e funziona è perché c'è qualcuno e qualcosa che lo permette. Ricorda il bollettino di informazione edito dall'ex Comune di Cugnasco che contiene la cronistoria delle decisioni del Municipio e del Consiglio comunale dal 1982 al 2000, per un ventennio circa. Questo è sicuramente stato un modo per coinvolgere, però non è abbastanza se si pensa ai nuovi mezzi di comunicazione (twitter, facebook, ...) ed è su queste modalità che la Commissione dovrà lavorare, ritenuto che è l'Esecutivo che deve informare, che decide sulle informazioni che devono passare. Andrà anche verificato il livello di coinvolgimento dei gruppi e dei cittadini, per avere a disposizione il maggior numero di pareri possibile. Se la Commissione darà degli spunti interessanti per migliorare l'informazione, ben venga.

Fabretti Severo: ricorda che il Comune ha già un sito internet ricco. Spetta anche a noi consiglieri di divulgare le conoscenze parlando con la gente dei temi sottoposti al Consiglio comunale. La presenza di giovani nei gruppi presenti nel Legislativo, è sicuramente un buon segno che c'è una certa informazione.

Bacciarini Luca: la discussione sulla mozione in seno alla Commissione delle petizioni è stata abbastanza lunga e approfondita. Si è passati da uno stato di euforia pensando che la Commissione potrà portare nuove idee, soluzioni; ci è però subito resi conto che anche la commissione municipale non potrà fare miracoli. Effettivamente nel sito internet del Comune, ed è anche ricordato nel rapporto della Commissione, si trova tutto. Pensando sempre al sito internet occorrerebbe trovare delle soluzioni che facilitino l'accesso all'informazione pensando a diverse categorie di utenti (giovani, adulti, anziani, ...). Si può riflettere su altre modalità di informazione: il Sindaco ha citato twitter, facebook. Ricordando la problematica della non potabilità dell'acqua occorsa l'anno scorso, si potrebbe pensare alla rapida divulgazione dell'informazione mediante twitter. Non si può nemmeno considerare di riuscire a fare tutto. Occorre fare un passo alla volta.

Pinchetti Nicola: sostiene la necessità di divulgare l'insegnamento della civica, da parte della scuola.

Del Bello Athos: nella Piazza del Tiglio, il Municipio potrebbe organizzare per gli allievi della scuola una giornata informativa sulla composizione e i compiti del Consiglio comunale e dell'Esecutivo di Cugnasco-Gerra.

Finita la discussione, si eseguono le votazioni.

I seguenti punti del Messaggio municipale no. 19 sono approvati come segue:

- 1. Sono approvati la mozione “Recuperiamo i cittadini alla vita civica – Informazione per partecipazione” e il relativo rapporto della Commissione delle petizioni. Approvato con 19 voti favorevoli e 4 astenuti.**
- 2. Al Municipio è conferito l’incarico di costituire la “Commissione municipale dell’informazione” (articoli 91 LOC e 29 ROC). Approvato con 18 voti favorevoli e 5 astenuti.**

La risoluzione è letta e approvata all’unanimità (23 voti).

10. Oggetto:

Messaggio municipale no. 26: Preavviso del Comune di Cugnasco-Gerra sul progetto del Consorzio Azienda acqua potabile Alta Verzasca (AAPAV) concernente il risanamento dei serbatoi di Secada (Sonogno), Frasco e Brione Verzasca.

La Commissione della gestione propone al Consiglio comunale di esprimere un preavviso favorevole al progetto indicato.

Dato avvio alla discussione interviene:

Pelossi Fiamma, Municipale e supplente capo Dicastero Azienda acqua potabile: la Delegazione del Consorzio Azienda acqua potabile Alta Verzasca (AAPAV) ha inviato ai municipi dei comuni consorziati il progetto in esame per la formulazione del preavviso. Il progetto prevede il risanamento dei serbatoi di Secada, Frasco e Brione e la soppressione del serbatoio di Gerra Verzasca. Il progetto raggiunge così tre obiettivi: risolvere tutte le non conformità riscontrate nell’ispezione 2010 del Laboratorio cantonale; migliorare la gestione idraulica della rete, eliminando le perdite d’acqua dai troppi pieni; soddisfare le richieste inerenti l’incremento della riserva antincendio. Il Municipio può confermare che i lavori proposti sono grosso modo corrispondenti a quelli effettuati dalla nostra Azienda municipalizzata, al fine di portare gli impianti ad uno standard conforme alle vigenti normative in ambito di distribuzione dell’acqua potabile.

Conclusa la discussione si svolge la votazione.

Il seguente punto del Messaggio municipale no. 26 è approvato all’unanimità (23 voti):

- 1. È formulato preavviso favorevole al progetto del Consorzio Azienda acqua potabile Alta Verzasca (AAPAV) concernente il risanamento dei serbatoi di Secada (Sonogno), Frasco e Brione Verzasca.**

La risoluzione è letta e approvata all’unanimità (23 voti).

11. Oggetto:

Messaggio municipale no. 18: Concessione dell'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra alla signora Lucia Bracalè (9.12.1974) e ai figli Mauro Davide Bracalè (7.12.2004) e Pierangelo Bracalè (9.12.2009).

La Commissione delle petizioni propone al Consiglio comunale di accordare l'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra ai richiedenti.

Nessun intervento, per cui avvengono le votazioni.

I seguenti punti del Messaggio municipale no. 18 sono approvati con 21 voti favorevoli e 2 astenuti:

- 1. È concessa l'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra alla signora Lucia Bracalè, 1974.*
- 2. È concessa l'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra a Mauro Davide Bracalè, 2004.*
- 3. È concessa l'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra a Pierangelo Bracalè, 2009.*

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (23 voti).

12. Oggetto:

Messaggio municipale no. 21: Concessione dell'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra al signor Lajqi Genci, 10.9.1995.

La Commissione delle petizioni propone al Consiglio comunale di accordare l'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra al richiedente.

Nessun intervento, per cui avvengono le votazioni.

Il seguente punto del Messaggio municipale no. 21 è approvato con 19 voti favorevoli e 4 astensioni:

- 1. È concessa l'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra al signor Genci Lajqi, 10.9.1995.*

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (23 voti).

13. Oggetto:

Messaggio municipale no. 27: Concessione dell'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra al signor Marco Matarise (27.8.1976) e ai figli Victoria Matarise (26.10.2004) e Mattia Matarise (16.8.2010).

La Commissione delle petizioni propone al Consiglio comunale di accordare l'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra ai richiedenti.

Nessun intervento, per cui avvengono le votazioni.

I seguenti punti del Messaggio municipale no. 27 sono approvati con 20 voti favorevoli e 3 astensioni:

- 1. È concessa l'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra al signor Marco Matarise, 1976.*
- 2. È concessa l'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra a Victoria Matarise, 2004.*
- 3. È concessa l'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra a Mattia Matarise, 2010.*

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (23 voti).

14. Oggetto:

Messaggio municipale no. 29: Concessione dell'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra al signor Francesco Cutrona, 5.4.1958.

La Commissione delle petizioni propone al Consiglio comunale di accordare l'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra al richiedente.

Nessun intervento, per cui avvengono le votazioni.

Il seguente punto del Messaggio municipale no. 29 è approvato con 18 voti favorevoli e 5 astensioni:

- 1. È concessa l'attinenza comunale di Cugnasco-Gerra al signor Francesco Cutrona, 5.4.1958.*

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (23 voti).

15. Oggetto:

Mozioni e interpellanze.

A - Mozioni.

1. Il signor Nicoli Pinchetti presenta una mozione con la quale si propone di rifondere ai docenti comunali la deduzione salariale del 2%: Su proposta del mozionante, la mozione è demandata alla Commissione della gestione per l'esame e il preavviso. Il testo della mozione, che si dà per qui integralmente riprodotto, è allegato al verbale e ne è parte integrante.

B - Interpellanze.

Il Municipio risponde alle seguenti interpellanze:

1. Nicola Pinchetti, del 4.2.2013, **in tema di stipendi 2013 dei docenti delle scuole elementari**. L'interpellante si dichiara non soddisfatto della risposta municipale. Infatti, seduta stante presenta l'interpellanza citata qui sopra.
2. Severo Fabretti, Rosetta Mignola, Mario Vairo e Athos Del Bello, del 16.5.2013, **concernente i concittadini al beneficio di prestazioni assistenziali**. Gli interpellanti si dichiarano soddisfatti della risposta dell'Esecutivo.

I testi delle interpellanze e le relative risposte del Municipio, si danno per qui integralmente riprodotti e sono parte integrante di questo verbale.

Oggi, è presentata la seguente interpellanza:

1. Il signor Silvio Foletta interpella il Municipio in merito all'**abbonamento Arcobaleno**. Il Municipio risponderà nella prossima seduta. Il testo dell'interpellanza e relativi allegati si danno per qui integralmente riprodotti e sono parte integrante di questo verbale.

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (23 voti).

Il Presidente del Consiglio comunale dichiara chiusa la seduta straordinaria.

Cugnasco, 9 settembre 2013

Silvano Bianchi
Segretario comunale

Allegati:

- mozione di Nicola Pinchetti riguardante la trattenuta del 2% sugli stipendi dei docenti
- interpellanza del 4.2.2013 di Nicoli Pinchetti riguardante la trattenuta del 2% sugli stipendi dei docenti
- risposta del Municipio dell'8.5.2013 all'interpellanza del 4.2.2013 di Nicola Pinchetti riguardante la trattenuta del 2% sugli stipendi dei docenti
- interpellanza di Severo Fabretti, Rosetta Mignola, Mario Vairo e Athos Del Bello riguardante i concittadini al beneficio di prestazioni assistenziali
- risposta del Municipio del 22.5.2013 all'interpellanza di Severo Fabretti, Rosetta Mignola, Mario Vairo e Athos Del Bello riguardante i concittadini al beneficio di prestazioni assistenziali
- interpellanza del 27.5.2013 di Silvio Foletta concernente la validità delle zone dell'abbonamento Arcobaleno (con allegati)

Allegati (all'originale):

rapporti commissionali (14)



Cugnasco-Gerra domani

Lodevole
Consiglio comunale
di Cugnasco-Gerra
via Locarno 7
6516 CUGNASCO

Cugnasco, 26 maggio 2013

MOZIONE

Egregio signor Presidente, gentili colleghe, egregi colleghi.

Lo scorso 4 febbraio il gruppo Cugnasco-Gerra domani inoltrava un'interpellanza. Si chiedeva ragione al lodevole Municipio riguardo la decurtazione di salario ai docenti comunali, in relazione al prelievo del 2% sulla parte di stipendio eccedente i Fr. 65'000.-, deciso dal Gran Consiglio nel mese di dicembre 2012.

Pur non avendo ancora ottenuto risposta all'interpellanza, in questa mozione si richiama la parte nella quale si sottolineava come il Comune non si sia limitato a prelevare il 2% sulla parte sussidiata dal Cantone, bensì anche su quella di spettanza comunale.

Ritenuto che – indipendentemente dalle ragioni che il lodevole Municipio vorrà addurre nella risposta all'interpellanza – la disparità di trattamento tra i docenti e gli altri dipendenti comunali è evidente, si è chiesto al vice-segretario, signor Maurizio Bravo, di quantificare la cifra che il Comune risparmia applicando la misura sopra richiamata. Dai suoi calcoli, il signor Bravo ritiene che il salario dei docenti sia stato decurtato di ulteriori – complessivamente – 4'850.- Fr. circa, così suddivisi: circa 850.- Fr. per la scuola dell'infanzia e circa 4'000.- Fr. per la scuola elementare.

Premesso quanto sopra, si chiede che:

1. Venga stanziata la somma necessaria (è indispensabile un calcolo preciso) per rifondere alle docenti e ai docenti comunali la deduzione del 2% oltre i Fr. 65'000.- sulla parte di stipendio finanziata dal Comune.
2. La somma venga iscritta sul conto 302, "Stipendi ed indennità ai docenti" e di conseguenza aggiornato il preventivo 2013.

Considerato infine che la mozione in oggetto riguarda il preventivo 2013, si chiede che sia il lodevole Municipio, sia la Commissione della gestione e il Consiglio comunale accelerino le procedure di evasione, affinché si giunga a una decisione prima della chiusura del consuntivo 2013.

L'occasione ci è gradita per porgere cordiali saluti.

per il Gruppo Cugnasco-Gerra domani

Nicola Pinchetti



Cugnasco-Gerra domani



Lodevole
Municipio di Cugnasco-Gerra
via Locarno 7
6516 CUGNASCO

Cugnasco, 4 febbraio 2013

INTERPELLANZA

Egregio signor Sindaco, gentile Signora, egregi Signori municipali.

In relazione ai conti del preventivo 2013, al capitolo educazione, "302 stipendi ed indennità ai docenti", il Municipio, nel suo Messaggio, prevede una minore spesa di Fr. 67'850.- rispetto al 2012. Questo risparmio sarebbe dovuto in certa misura alla trattenuta del 2% sulla parte eccedente i Fr. 65'000.- sullo stipendio dei dipendenti cantonali, decisa dal Gran Consiglio lo scorso mese di dicembre.

Posto che la cifra andrà sensibilmente ridimensionata, perché il Municipio ha calcolato il 2% sulla parte eccedente i Fr. 20'000.-, poi aumentata dal legislativo cantonale, l'esecutivo ha trattenuto il 2% sul salario dei docenti anche per la parte di sua stretta competenza. In altre parole, il municipio non si è limitato a prelevare il 2% sulla parte sussidiata dal cantone (il 40% dello stipendio lordo), bensì anche su quella di spettanza comunale. Creando così una palese disparità di trattamento con gli altri dipendenti comunali, che continueranno a percepire il salario senza decurtazioni.

Inoltre, si osserva che ogni comune ha l'autonomia necessaria per ovviare a questo taglio, versando ai propri docenti la differenza che verrà a mancare dalla loro busta paga. A titolo di esempio, il nostro comune dovrebbe versare per ogni unità lavorativa al 100%, al massimo della scala stipendi e di scatti di anzianità (dedotti i primi 65'000.-, appunto esenti), una cifra approssimativa di Fr. 55.- al mese.

Ciò premesso chiediamo:

1. È cosciente il Municipio di aver creato una disparità di trattamento tra i docenti comunali e gli altri dipendenti?
2. Il Municipio è a conoscenza della possibilità di ovviare ai tagli cantonali versando ai propri docenti la differenza che verrà a mancare dalla loro busta paga?
3. Intende il Municipio discutere questa eventualità e in seguito applicarla, almeno limitatamente alla parte di sua pertinenza?

L'occasione ci è gradita per porgere cordiali saluti.

per il Gruppo Cugnasco-Gerra domani

Nicola Pinchetti



Al
Consiglio comunale di Cugnasco-Gerra

Cugnasco,
8 maggio 2013

Risoluzione municipale
1399 - 7.5.2013

RISPOSTA

del Municipio all'interpellanza presentata il 4 febbraio 2013 dal signor Nicola Pinchetti, consigliere comunale, in tema di stipendi 2013 dei docenti delle scuole comunali

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

nella II Sessione ordinaria 2012 che si è tenuta il 4 febbraio 2013, il signor Nicola Pinchetti ha presentato l'interpellanza dal tema indicato, allegata alla presente risposta.

Il 20 dicembre 2012 il Gran Consiglio, nell'ambito dell'esame e approvazione del preventivo 2013 del Cantone, ha varato il *Decreto legislativo concernente l'introduzione di un contributo straordinario a carico dei dipendenti dello Stato, dei Magistrati e dei Consiglieri di Stato*. All'articolo 1 di stabilisce che:

“Per l'anno 2013 viene introdotto un contributo straordinario a carico dei dipendenti dello Stato, dei Magistrati e dei Consiglieri di Stato. Esso corrisponde a una riduzione del 2% degli stipendi di cui all'art. 3 legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 5 novembre 1954, aggiornati al 1° gennaio 2013. Sono esonerati i primi fr. 65'000.-“.

Per i gradi di occupazione parziale la quota esente è ridotta proporzionalmente (articolo 2 del Decreto). Il contributo straordinario sarà restituito per intero se il conto d'esercizio chiude in pareggio a consuntivo dopo la restituzione (articolo 4 del Decreto).

I docenti delle scuole comunali, pur se la nomina avviene da parte dei municipi, sono dipendenti dello Stato (articolo 1 cpv. 1, lett. b) della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti – LORD). Invece, a tutti gli altri dipendenti del Comune di Cugnasco-Gerra, oggi è applicabile il Regolamento organico per i dipendenti del Comune di Gerra Verzasca (ROD).

Ebbene, se per i docenti delle scuole comunali – che, a tutti gli effetti, sono dipendenti dello Stato – il Decreto legislativo del 20 dicembre 2012 dinanzi ripreso si applica automaticamente, per i dipendenti comunali la decurtazione salariale del 2% può avvenire unicamente attraverso una modifica del ROD alla quale il Municipio non ha ritenuto di procedere.

Per informazione si rileva che allo scorso 14 febbraio 13 comuni del nostro comprensorio si erano comportati come segue:

- 7 hanno applicato la riduzione solo per i docenti;
- 1 ha ridotto lo stipendio a tutto il personale;
- 1 non ha effettuato alcuna riduzione;
- 4 ancora da valutare.

Premesso quanto precede, di seguito si risponde ai quesiti posti dall'interpellante:

1. *È cosciente il Municipio di aver creato una disparità di trattamento tra i docenti comunali e gli altri dipendenti?* Si ritiene di non avere creato alcuna disparità di trattamento. Infatti, i docenti delle scuole comunali sono dipendenti del Cantone il cui rapporto di lavoro è regolato dalla LORD, mentre per i dipendenti comunali la base contrattuale è il ROD, un regolamento comunale. D'altro canto vi sono altri aspetti contrattuali che divergono tra le due categorie professionali.
2. *Il Municipio è a conoscenza della possibilità di ovviare ai tagli cantonali versando ai propri docenti la differenza che verrà a mancare dalla loro busta paga?* La possibilità è effettivamente data. L'Esecutivo, comunque, non ha ritenuto di procedere diversamente nell'ambito delle proposte formulate nel contesto del preventivo 2013.
3. *Intende il Municipio discutere questa eventualità e in seguito applicarla, almeno limitatamente alla parte di sua pertinenza?* Proprio per la diversità dello statuto contrattuale tra le due categorie professionali (docenti e dipendenti comunali), l'Esecutivo non ritiene di dar seguito alla richiesta dell'interpellante. D'altro canto occorre osservare che all'interno dell'Istituto scolastico comunale sono in servizio alcune figure professionali per le quali il rapporto contrattuale è in essere con altri comuni o consorzi scolastici. Rinunciando alla riduzione salariale per i docenti del nostro Istituto scolastico, si creerebbe una disparità di trattamento tra gli stessi docenti che operano all'interno della stessa struttura scolastica.

Con l'occasione porgiamo i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

IL SINDACO

Gianni Nicoli

IL VICE SEGRETARIO

Maurizio Bravo

Allegata:

- interpellanza

Lodevole
Municipio di Cugnasco-Gerra
Via Locarno 7
6516 Cugnasco-Gerra

Egregio signor Sindaco, gentile signora, egregi signori,

in ossequio degli articoli 66 LOC e 14 RALOC presentiamo la seguente

Interpellanza

Il gruppo Lega-UDC-Indipendenti ha rilevato che, anche nel nostro comune, alcuni concittadini beneficiano di prestazioni assistenziali e questa condizione genera, molto probabilmente, per queste persone situazioni di sofferenza che a nostro avviso bisognerebbe almeno tentare di limitare. Siamo convinti che il nostro Comune, quantomeno per alcune di queste persone, debba poter offrire loro una concreta occasione per non sentirsi socialmente emarginati, individuando per esempio delle semplici attività di supporto alla collettività che sia possibile affidare loro.

Al riguardo interpelliamo il Municipio con le seguenti domande:

1. Rientra nelle possibilità del Municipio l'ipotesi di adottare delle misure atte a fare in modo che alle persone colpite da queste situazioni disagiate possa essere offerta un'occasione per non perdere il contatto con il mondo del lavoro e farle nel contempo partecipare alla vita sociale del comune?
2. In caso di risposta affermativa, quali potrebbero essere queste misure e quando sarebbe possibile attuarle?
3. In caso di risposta negativa, ritiene il Municipio opportuno o necessario promuovere questa forma di aiuto a favore di questi nostri concittadini meno fortunati?

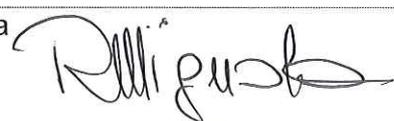
Ringraziamo il Municipio per l'attenzione che vorrà riservare a questo tema che il nostro gruppo considera molto importante per questi concittadini.

Con i migliori saluti.
Per il gruppo Lega-UDC-Indipendenti

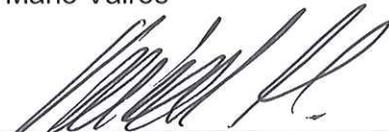
Severo Fabretti



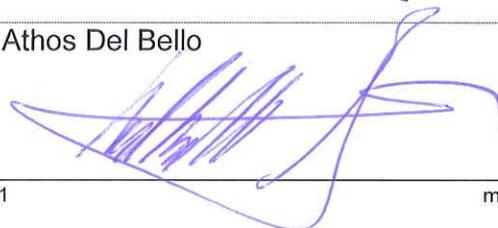
Rosetta Mignola



Mario Vairo



Athos Del Bello





Al
Consiglio comunale
di Cugnasco-Gerra

Cugnasco,
22 maggio 2013

Risoluzione municipale
1447 – 21.5.2013

RISPOSTA

del Municipio all'interpellanza del 16 maggio 2013 del Gruppo Lega-UDC/SVP-Indipendenti concernente le persone al beneficio di prestazioni assistenziali

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

con atto pervenuto alla Cancelleria comunale il 16 maggio scorso, i consiglieri comunali Severo Fabretti, Rosetta Mignola, Mario Vairo e Athos Del Bello del Gruppo Lega-UDC/SVP-Indipendenti, interpellano il Municipio in merito ai concittadini al beneficio di prestazioni assistenziali.

Ringraziamo dell'interpellanza che permette al Municipio di evidenziare un tema molto sensibile.

Il Comune di Cugnasco-Gerra, con 2890 abitanti, attualmente accoglie 5 persone beneficiarie di assistenza, un numero da considerarsi estremamente basso se confrontato con il numero di persone residenti: a confronto il Comune di Sementina (3100 abitanti) ha 36 incarti aperti e il Comune di Tenero-Contra (2800 abitanti) registra 35 pratiche in corso.

Il Comune di Cugnasco-Gerra segue le persone beneficiarie di assistenza offrendo loro uno sportello per il sostegno nelle questioni amministrative legate alle rendite di assistenza. Inoltre, attraverso la Commissione sull'assistenza sociale offre un riesame periodico della situazione individuale con l'identificazione di azioni e attività che possano favorire il reinserimento nel mondo del lavoro dei beneficiari di assistenza.

Ad ogni assistito viene garantito il contatto con gli uffici di collocamento del Cantone.

Il Municipio inoltre osserva con attenzione l'evoluzione del numero di persone beneficiarie di assistenza, in relazione soprattutto all'andamento economico e all'invecchiamento della popolazione. In questo senso ha previsto a preventivo la disponibilità finanziaria per l'inserimento di una figura di assistente sociale. La misura ha un impatto finanziario di circa Fr. 20'000.- all'anno corrispondente al 20% di attività. Le modalità non sono ancora state definite e può essere eseguita sia in regime autonomo sia in collaborazione con altri comuni. Il Municipio nell'eventualità intende far precedere la soluzione definitiva da una fase pilota.

Si ricorda che il Consiglio comunale sarebbe chiamato ad esprimersi per la messa in atto di una soluzione definitiva, in quanto la fase pilota rientrerebbe ancora nelle competenze dell'Esecutivo secondo la delega di competenze finanziarie dal Legislativo al Municipio stabilita dall'articolo 26/a, cpv. 1, lett. e del Regolamento organico comunale (ROC).

Alle domande il Municipio risponde:

1. Rientra nella possibilità del Municipio di mantenere un contatto regolare con le persone beneficiarie di assistenza e di dare loro supporto al reinserimento nel mondo del lavoro, nonché di elargire consigli per una migliore integrazione sociale se questo dovesse rivelarsi un problema;
2. Oltre alle misure già messe in atto attraverso lo sportello e la Commissione assistenza sociale si può identificare l'inserimento della figura di assistente sociale. Questa permetterebbe di professionalizzare il servizio a beneficio degli assistiti. Una sua introduzione è legata comunque al principio di proporzionalità che potrebbe essere confermato se ci dovesse essere un aumento della casistica.

Con l'occasione porgiamo i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

IL SINDACO

Gianni Nicoli

IL SEGRETARIO

Silvano Bianchi

Allegata:

interpellanza

Foletta Silvio
Via Terricciuole 120
Gerra Piano
6516 Cugnasco

Lodevole Municipio
di Cugnasco Gerra
Via Locarno 7
6516 Cugnasco

Gerra Piano, 27 maggio 2013

Interpellanza validità zone Arcobaleno

Gentile Signora , Egregi Signori municipali ,

La risposta del Municipio di Cugnasco-Gerra del 3 aprile 2013 in merito alla validità delle zone mi lascia molto amareggiato . Con tale risposta il Municipio affronta unicamente l'aspetto finanziario e reputa che l'onere derivante sia troppo gravoso .

Io ritengo che con questa decisione si generi di fatto, una disparità di trattamento fra gli abitanti dello stesso Comune , ciò creerà malcontento nella cittadinanza quando essa ne sarà correttamente informata .

Intanto non è detto che il Comune debba corrispondere l'intera differenza dei costi agli utenti residenti oltre il Riarena , e potrebbe anche succedere che molti non la richiedano affatto .

Mi aspetto che il Municipio presenti, all'indirizzo del Consiglio Comunale, uno studio attendibile sui costi che vanno da una copertura parziale a una totale a carico del Comune , e il Consiglio Comunale , che rappresenta la cittadinanza , saprà adottare una soluzione soddisfacente per l'intera comunità .

In attesa dello studio , vogliate gradire Signora e Signori municipali i miei più cordiali saluti



Silvio Foletta